



Un affettuoso e appassionato ricordo di padre Simonetta, Missionario redentorista, recentemente scomparso

ADDIO MOSÈ MELODISTA DEL CUORE

Il p. Mosè Simonetta, nato a Filogaso (in provincia di Cosenza) il 26 marzo 1933, ordinato sacerdote il 13 ottobre 1957 e ritornato alla casa del Padre lo scorso 28 luglio, rientra a pieno titolo nella storia della musica redentorista.

Egli non ha avuto la bravura esecutiva del p. Sabino Rossignoli, né il dono della voce del p. Samuele Torre, né tantomeno le capacità direttoriali del p. Vincenzo Sorrentino. Il p. Mosè aveva, però, il dono della melodia, che gli sgorgava spontanea dal cuore.

D'intelligenza vivace e di spirito arguto, osservatore profondo di situazioni, franco di parole e di pareri, il p. Simonetta sapeva cogliere l'aspetto caratteristico di persone e cose che ne sollecitavano la fantasia e, all'occorrenza, farne oggetto di versi aulici o sagaci e di una melodia sempre graziosamente orecchiabile!

Ha cantato in italiano e in latino, in vernacolo calabrese e napoletano, l'anno liturgico, Gesù Redentore, s. Alfonso, la Madonna, i santi Redentoristi, paesaggi e persone.

In tutto ha seguito le orme del padre, Alfonso de Liguori, e si è fatto poeta e musicista del popolo per aiutarlo a pregare, ad approfondire verità religiose, a radicarsi nella fede, ad essere operoso nella carità, coraggioso nelle virtù, forte nelle difficoltà, sollecito verso Dio e il prossimo.

Ha trascorso i cinquantotto anni della sua vita religiosa soprattutto a Castoreale, Corato, Sibari, Termoli, Muro Lucani, Francavilla Fontana, Pompei, Sant'Andrea Jonio, Materdomini, Tropea e Pagani. Ed ovunque ha colto occasioni e opportunità di apostolato, di produzione di lavori musicali, di ricerca di momenti di storia redentorista, di arricchimento spirituale.

Il padre Simonetta ha realizzato le istanze apostoliche del Concilio Vaticano II facendosi catechista nei centri d'ascolto, omileta nelle celebrazioni eucaristiche, conferenziere nei corsi di esercizi spirituali, predicatore nelle novene e panegirista nelle feste patronali.

Del dono della musica e della poesia, sull'esempio di Alfonso, ha quindi fatto la prerogativa del suo apostolato. È stato ricercatore assiduo ed intelligente di canti popolari della tradizione alfonsiano-redentorista. A sua volta, ha composto più di cinquecento brani e tutti sempre amabilmente orecchiabili, garbatamente ritmici, armonicamente essenziali: una musica autenticamente alfonsiana al servizio dell'apostolato.

In una lettera che mi inviò il 3 giugno 2007, tra le altre cose, scrisse: *"Carissimo p. Paolo, ti spedisco copia del mio zibaldone natalizio. I canti sono quasi tutti frutto delle mie attività pastorali esercitate sia insegnando nei nostri Seminari di Castoreale e di Corato, sia nella esperienza parrocchiale vissuta per quattordici anni a Termoli, sia nelle diverse attività missionarie"*.

Nel cd Natale con s. Alfonso e i redentoristi da me realizzato nel 2015, ho inserito sei suoi brani. E nel prossimo ne inseriremo altrettanti! Sarà l'omaggio che renderemo al confratello missionario, poeta e musicista secondo il cuore di s. Alfonso.

p. Paolo Saturno C.Ss.R.